

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2299 del 06/05/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 27 - LATTERIA SOCIALE SANTO STEFANO SAC è RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER USO IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI E IGIENICO E ASSIMILATI IN COMUNE DI MONTECHIARUGOLO - DOMANDA 29.12.2021. PROC PR 15A0047. SINADOC 11534.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2441 del 06/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, on cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, successivamente prorogato con DDG 126/2021.

**PRESO ATTO** della domanda PG/2021/200076 del 29.12.2021 con cui l'azienda Latteria Santo Stefano Sac, con sede legale in Provincia di Parma, Via Parma n. 78/ter, CAP 43022, Comune di Montechiarugolo, PEC santostefano@parmapec.com, C.F. 00155180342, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubblicrilasciata con Determinazione RER n° 4781 del 29/03/2016he ai sensi dell art. 27, r.r. 41/2001, codice pratica PR15A0047rilasciata con Determinazione RER n° 4781 del 29/03/2016;

**DATO ATTO** che ai sensi dell art 27 comma 8) del r.r. 41/200, L'utente che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di

rinnovo.

**DATO INOLTRE ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati e irrigazione impianti sportivi e aree verdi;

**CONSIDERATO:**

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;

che in merito a quanto sopra l' Autorità di Bacino del Fiume Po, oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po, ha espresso parere favorevole assunto con protocollo n. PG/2016/0174043 del 11/03/2016;

**ACCERTATO** che il richiedente ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2022;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo della concessione codice pratica PR15A0047;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all' azienda Latteria Santo Stefano Sac, con sede legale in Provincia di Parma, Via Parma n. 78/ter, CAP 43022, Comune di Montechiarugolo, PEC santostefano@parmapec.com, C.F. 00155180342, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR15A0047 rilasciata con Determinazione RER n° 4781 del 29/03/2016, ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001;
2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2026 ai sensi dell' art. 36 r.r. 41/2001;
3. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2022 quantificato in 170,31 euro è stato pagato;

4. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, è stata versata;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
6. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
7. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
8. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio ;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
10. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**